

# «L'ospedale Regina Margherita a rischio»

## Il sindacato dei medici critica lo spezzettamento delle attività

### La vicenda

● Polemiche sull'ospedale che nel 2023 dovrebbe sostituire Molinette, Cto, Sant'Anna e Regina Margherita

● La critica principale, il taglio dei posti letto

● Polemiche anche sullo spezzettamento delle attività del pediatrico

«L'ospedale Regina Margherita rischia di essere smantellato». Chiara Rivetti, segretaria del sindacato dei medici Anaa, lo ripeteva ieri mattina, uscita dalla quarta commissione in Consiglio regionale. La sigla è stata audita sul tema del Parco della Salute. A fine mese sarà pubblicata la gara per la realizzazione dell'opera, ma intanto le polemiche sull'ospedale che — si spera — dal 2023 sostituirà Molinette, Cto, Sant'Anna e Regina Margherita continuano a infuriare.

La critica numero uno, già rimarcata dall'Ordine dei Me-

dici, è il taglio dei posti letto. «L'opera è necessaria, ma nel Parco ce ne saranno 921 in meno rispetto agli attuali, spazi che al momento non si possono recuperare né dentro altre strutture né nel nuovo ospedale che sorgerà a Moncalieri», sottolinea Rivetti. Ieri però l'attenzione si è concentrata soprattutto sul futuro del Regina Margherita.

«Ci sarà uno spezzettamento delle attività, mentre Lombardia e Veneto, che non hanno un ospedale pediatrico, cercano di accentrarle — denuncia il pediatra del Regina Margherita Giovanni Delmonaco —. Dallo studio di fattibi-

lità emerge che degli attuali 286 posti letto, nel nuovo ospedale, ne resteranno 90. Non saranno previsti reparti soltanto per bambini, tolti terapia intensiva, oncologia e neuropsichiatria. Così torniamo indietro. Il Regina Margherita rischia di sparire non fisicamente, ma culturalmente».

Era presente anche Tullia To-

---

---

### Parco della Salute

A fine mese la gara per la realizzazione dell'opera, continuano le polemiche

dros, ex primario di Ginecologia all'ospedale Sant'Anna. Qui i letti passeranno da 145 a 50. Un problema minore, visto il calo della natalità, ma occorre prestare attenzione perché, con l'aumento dell'età delle madri e la fecondazione assistita, i parti sono sempre più complessi.

Ma l'assessore Antonio Saitta rassicura: «Una volta individuate le aziende che costruiranno l'opera, creeremo una commissione di esperti, composta anche da professionisti del Regina Margherita, che valuterà i singoli progetti».

**Lorenza Castagneri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Online**

Leggi e commenta gli articoli dei nostri giornalisti e guarda le gallery e i video su

[torino.corriere.it](http://torino.corriere.it)